



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 44/2020

4 dicembre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Terzo trimestre: ridimensionamento del PIL

Nel terzo trimestre di quest'anno il PIL sloveno si è ridotto del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; nei primi nove mesi invece la contrazione è stata del 9%, riportano i dati dell'Ufficio nazionale di statistica. In termini destagionalizzati, il PIL si è ridotto del 2,9% in confronto con il terzo trimestre 2019 (mentre, rispetto al secondo trimestre 2020, ha registrato una crescita del 12,4%).

Il Delo commenta come tuttavia la "caduta" sia inferiore alle attese. Al riguardo si richiama al principale economista della Camera del Commercio e dell'Industria (GZS), Bojan Ivanc, secondo il quale la situazione sarebbe buona nel comparto industriale, in particolare nel settore metallurgico e in quello automobilistico. Egli esprime tuttavia preoccupazione per dicembre, un mese cruciale dal punto di vista dei consumi. Nel terzo trimestre i consumi interni sono diminuiti del 5%

Deficit di bilancio

Nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dello Stato ha registrato un deficit di 2,43 miliardi di euro (nello stesso periodo del 2019 vi era un'eccedenza di 288 milioni), con un aumento della spesa pubblica, che ha raggiunto quasi 10 miliardi di euro (+24,1%), e una flessione dei ricavi (-9,5%), che sono stati di 7,5 miliardi. Lo riferisce la stampa richiamando i dati forniti dal Ministero delle Finanze. Sul fronte della spesa sono aumentati in particolare i finanziamenti a favore dei lavoratori dipendenti (lavoro part-time e sovvenzionamento dell'aspettativa) e i vari sussidi per far fronte all'emergenza Covid.

Deflazione

A novembre è stata registrata una deflazione dello 0,9% su base annua, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Rispetto a novembre 2019 i prezzi delle merci si sono ridotti in media dell'1,9%, mentre quelli dei servizi sono aumentati dell'1,1%. Sulla deflazione ha influito in particolare l'abbassamento dei prezzi dei prodotti petroliferi; ad alleviare la caduta è stato l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e degli articoli sanitari.

Previsioni OCSE

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) prevede che il PIL sloveno quest'anno diminuirà del 7,5%, mentre per il 2021 indica una crescita del 3,4%. Le conseguenze della pandemia dovrebbero durare almeno fino alla fine del primo semestre del prossimo anno. Secondo l'OCSE, ad alimentare l'economia slovena nella seconda metà del 2021 e nel 2022 saranno soprattutto gli investimenti e le esportazioni, grazie all'aumento della domanda nei principali partner commerciali di Lubiana. Quest'anno i consumi interni dovrebbero diminuire dell'8%; mentre per i consumi privati si prevede una contrazione del 10,8%, quelli pubblici dovrebbero salire del 3,2%. Oltre alla crescita della disoccupazione, preoccupano anche le previsioni sul debito pubblico, che, dal 65,6% sul PIL dell'anno scorso, dovrebbe salire quest'anno all'84,9%, e nel 2021 all'88,3%.

ITALIA-SLOVENIA

Business Forum sulle infrastrutture

Si è svolto mercoledì in formato virtuale il primo Business Forum sulle infrastrutture in Slovenia, settore al quale guardano con particolare interesse le imprese italiane. Organizzato dall'agenzia ICE di Lubiana, con il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana, durante il convegno - come riporta TV Capodistria - è stata posta attenzione ai diversi settori strategici, fra cui i trasporti, con particolare accento alle ferrovie, l'energia, con i progetti di costruzione degli elettrodotti e l'ampliamento dei gasdotti, l'edilizia residenziale e commerciale, e naturalmente il porto di Capodistria. Fra gli intervenuti, oltre all'Ambasciatore Carlo Campanile, che ha evidenziato soprattutto gli intensi rapporti fra i due Paesi, anche il Segretario di Stato sloveno alle Infrastrutture Blaž Košorok.

EMERGENZA CORONAVIRUS

Adottato il piano di allentamento delle misure anti-Covid

Il governo ha prolungato ieri i provvedimenti anti-Covid in vigore, adottando contestualmente un piano di allentamento delle misure restrittive, in più fasi, riportano l'agenzia STA e altri media. I primi "allentamenti" potranno entrare in vigore quando la media giornaliera dell'ultima settimana scenderà sotto i 1.350 nuovi contagi e i 1.200 ricoveri ospedalieri. In questa fase (definita rossa) potrà riprendere il trasporto pubblico in modalità ridotta, potranno riaprire musei, biblioteche, gallerie d'arte, parrucchieri, manicure e pedicure. Nel momento in cui la media scenderà sotto i 1.000 nuovi contagi e ricoveri (fase arancione) scatterà la riapertura di gran parte delle attività commerciali, degli asili e delle prime tre classi

delle scuole elementari, nonché delle attività sportive all'aperto, inclusi i centri sciistici. Inoltre saranno consentiti assembramenti fino a 10 persone e sarà rimosso il divieto di spostamento fra i comuni nelle regioni che rientreranno nei parametri richiesti. La fase successiva (fase gialla) potrà iniziare nel momento in cui le infezioni e i ricoveri saranno inferiori a 600 e 500; allora si potrà procedere con la completa riapertura delle scuole elementari e dell'ultimo anno delle medie secondarie, nonché dei confini comunali e della mobilità diurna e notturna. Nell'ultima fase (fase verde, non ancora del tutto definita), con infezioni inferiori a 300, sarà valutata la possibilità di riapertura di bar, discoteche e locali notturni.

Sempre ieri i rappresentanti del Ministero della Salute hanno presentato le linee guida del piano nazionale per la vaccinazioni, che prevede la loro somministrazione gratuita e su base volontaria. Secondo la STA, i primi 50.000 vaccini dovrebbero essere disponibili all'inizio di gennaio e saranno somministrati prioritariamente ai gruppi considerate maggiormente vulnerabili in una ventina di centri, principalmente ospedali.

IMPRESE

Porto di Capodistria

Nei primi nove mesi di quest'anno il traffico di merci è diminuito del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre le entrate si sono ridotte dell'11%. Il quotidiano Finance nota che ciò non va attribuito solamente alla situazione sanitaria bensì anche alla crescita del costo del lavoro in virtù dell'assunzione di nuova manodopera (imposta dalle autorità insoddisfatta per la prassi del subappalto) e all'aumento delle tasse (con le quali viene in parte finanziata la realizzazione del secondo binario Capodistria-Divaccia). Rispetto ai primi nove mesi del 2019, il traffico dei container ha subito una contrazione del 3,3%; la testata ritiene che tutto sommato non è un dato negativo, anche per l'importanza strategica del settore (assieme a quello delle automobili, dove però la contrazione ha raggiunto il 15,5%). Più consistente è stato il calo delle merci liquide, in particolare del carburante per aerei.

Nell'area portuale procedono intanto i lavori per il prolungamento del molo per i container (di circa 100 metri), che dovrebbero concludersi nella primavera prossima. È di questi giorni la notizia dell'acquisto, per 9,3 milioni di euro, di 120.000 mq di terreni dal comune di Ancarano destinati alla costruzione di nuovi magazzini e di un parcheggio aggiuntivo per i veicoli.

Investimenti della Repubblica Ceca

Il Delo segnala la presenza sempre più significativa nel Paese di capitali provenienti dalla Repubblica Ceca. Dopo l'acquisto della società Pro Plus (proprietaria delle emittenti commerciali POP TV e Kanal A), conglomerata nel fondo CME, da parte del gruppo PPF controllato dal più ricco imprenditore ceco Peter Kellner, è di ieri la notizia secondo la quale la Superholding di Stato (SDH) avrebbe dato via libera all'acquisto del 49% della SŽ-Tovorni promet da parte dell'EP Holding dell'imprenditore Daniel

Kretinski. Alcuni, come il partito Sinistra, si sono espressi contro l'operazione argomentando che la SŽ-Tovorni promet, attiva nel trasporto ferroviario di merci, rappresenterebbe la componente più redditizia dell'azienda ferroviaria slovena.

Il capitale ceco e' proprietario anche di societa' piu' note, quali la Radenska (produzione di acqua minerale), che da diversi anni fa capo alla societa' Kofola. Il gruppo ceco-slovacco J&T detiene inoltre un pacchetto consistente della societa' per la distribuzione di derivati petroliferi Petrol.

TRASPORTI

Sovvenzioni per migliorare il traffico aeroportuale

Lo Stato distribuirà circa 1 milione di euro di sovvenzioni alle otto compagnie aeree (Turkish Airlines, Swiss Air, Air Serbia, Montenegro Airlines, Lufthansa, Air France, Wizzair e LOT) che stanno preventivando voli da e verso la Slovenia. EasyJet è l'unico candidato ad essere escluso, riporta la STA; le sovvenzioni sono limitate a 30 euro per passeggero. I beneficiari delle sovvenzioni dovranno effettuare voli di linea verso almeno un aeroporto sloveno per due volte alla settimana nella stagione estiva 2021. Si tratta del primo dei tre bandi progettati per migliorare i collegamenti aerei nel periodo post-corona. Per finanziare il programma sono stati stanziati 5 milioni di euro.

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194